



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI  
NAPOLI  
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 – 80132 NAPOLI

Comune di Napoli  
Area Trasformazione del Territorio  
Servizio Edilizia Residenziale Pubblica e Nuove Centralità  
[edilizia.nuovecentralita@pec.comune.napoli.it](mailto:edilizia.nuovecentralita@pec.comune.napoli.it)

*Oggetto* Verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs 50/2016. “Nuovo Eco-quartiere a Ponticelli”, compreso nell'elenco degli interventi ammessi a finanziamento a valere su Piano Nazionale per Investimenti Complementari al PNRR (PNC): “Programma Sicuro, verde sociale: Riqualficazione dell'edilizia residenziale pubblica” – CUP B61B21006280001. Trasmissione documentazione VPIA.

Richiedente: Comune di Napoli Area Trasformazione del Territorio Servizio Edilizia Residenziale Pubblica e Nuove Centralità

Normativa di riferimento: art. 25 del D.Lgs 50/2016;

Responsabile del Procedimento: *ex lege* 241/90 artt. 5 e 6: dott. ssa Giuliana Boenzi

A riscontro della nota trasmessa via PEC e acquisita agli atti con prot. 17271 A del 23/12/2022 con la quale si trasmette la relazione archeologica di VPIA del progetto di cui all'oggetto, la documentazione relativa ai sondaggi geognostici effettuati nell'area dell'intervento e il progetto di fattibilità tecnico economica si rappresenta quanto segue:

- L'intervento ricade nel settore orientale della città di Napoli in un comparto territoriale caratterizzato fin da età pre protostorica da una occupazione diffusa, legata all'utilizzazione di suoli fertili, che con diverse soluzioni di continuità si protrae fino in età moderna.

In età classica ed ellenistica l'area rientrava nella *chora neapolitana*, interessata dalla presenza di nuclei abitativi e/o fattorie, di cui sono testimonianza i nuclei sepolcrali e da evidenze legate alle sistemazioni agricole (canali, battuti), traccia dell'assetto regolare dato al territorio. In età romana, tardo repubblicana e primo imperiale la zona subisce una ulteriore riorganizzazione derivante da significativi interventi di suddivisione agraria (centuriazione) cui è legata la costruzione di ville rustiche che talora inglobano strutture preesistenti, ed è attraversata da assi stradali di collegamento con i centri costieri e con la piana campana. Una cesura è rappresentata dall'eruzione del 79 d. C. che ha provocato la distruzione delle strutture di prima età imperiale e la sepoltura sotto i depositi eruttivi dei campi coltivati, determinandone l'abbandono. Tuttavia l'area viene progressivamente rioccupata già nel II secolo d.C. conservando l'assetto precedente e conosce una occupazione diffusa fino alla tarda età imperiale.

- Nella relazione archeologica in cui sono confluiti i dati derivanti dall'analisi della bibliografia, della documentazione di archivio e della fotointerpretazione, nonché l'analisi delle stratigrafie dai sondaggi geognostici, viene riportato un livello di potenziale archeologico alto per l'area oggetto di intervento e un livello di rischio analogamente alto determinato dall'impatto con il sottosuolo delle opere a progetto.

Per quanto sopra ai sensi dell'art. 25 c. 3 del D. Lgs 50/2016 si ritiene necessario avviare la procedura di verifica dell'interesse archeologico di cui ai c. 8 e ss del suddetto articolo.

A tal fine, ai fini dell'espressione del parere, si prescrive l'esecuzione di saggi di scavo archeologico da condursi su una superficie pari al 25-30% dell'area oggetto di intervento e fino alla profondità di m. 5 dal piano di calpestio.



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 – 80132 NAPOLI

PEC: SABAP-NA@pec.cultura.gov.it

PEO: SABAP-NA@cultura.gov.it



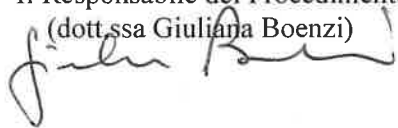
Comune di Napoli  
Data: 13/09/2023; IG/2023/0001685

In considerazione della sequenza stratigrafica descritta nella succitata relazione e desunta dalla lettura dei sondaggi geognostici è possibile ipotizzare percentuali di massima delle diverse tipologie di scavo da applicare (50% scavo con mezzo meccanico 30% scavo manuale, 20% scavo stratigrafico).

Al fine di avviare tempestivamente la progettazione delle indagini archeologiche questa Soprintendenza si dichiara disponibile a incontri tecnici finalizzati al corretto e celere andamento della procedura. Si segnala che per tali attività dovrà essere prevista adeguata copertura all'interno del Quadro Economico di progetto.

Il progetto di scavo e le susseguenti attività di indagine archeologica andranno condotti sulla scorta di quanto previsto dalla normativa vigente (art. 25 e artt. 145 ss del D. Lgs 50/2016 e relativo Regolamento D.M. 22 agosto 2017, n. 154) e in particolare dalle Linee Guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico approvate con DPCM del 14 febbraio 2022

Il Responsabile del Procedimento  
(dott.ssa Giuliana Boenzi)



per il Soprintendente  
(arch. Salvatore Buonomo)  
Il funzionario delegato  
(arch. Rosalia D'Apice)

n



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 – 80132 NAPOLI

PEC: SABAP-NA@pec.cultura.gov.it

PEO: SABAP-NA@cultura.gov.it

